

Del. N. 101/ 18/10/2021- Piano triennale di razionalizzazione dei beni mobili e immobili - 2022/2024 - Approvazione

Il Presidente riferisce:

La legge 244/2007, legge finanziaria per il 2008, all'art. 2, c. 594 ha introdotto misure specifiche di programmazione e pianificazione dei beni mobili e immobili, stabilendo che *“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.*

Il comma successivo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì *“indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.*

Di tali piani deve essere assicurata adeguata pubblicità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche, secondo le modalità previste dall'art. 11 del d.lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i..

La normativa prevede inoltre l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, in caso di dismissione delle dotazioni strumentali, di corredare il piano della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici e, a consuntivo, di predisporre una relazione agli organi di controllo interno e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

Stante la normativa citata compete dunque all'organo di indirizzo, in sede di programmazione generale, approfondire gli aspetti sopra richiamati attraverso la redazione di un documento di programmazione triennale che accompagni i documenti programmatici dell'ente, in particolare il piano degli investimenti.

Il presente documento non può ovviamente prescindere dal considerare gli interventi normativi che hanno ridefinito il ruolo delle Camere di commercio, quali:

- il percorso di riordino del sistema camerale avviato con la legge 580/1993 e s.m.i.,
- il decreto 16/2/2018, che ha stabilito la riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale,
- il decreto 7/3/2019, che ha ridefinito i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,
- gli interventi di finanza pubblica che hanno determinato la riduzione del diritto annuale (DL 90/2014 che ne ha ridotto del 50% la misura e DM 12/3/2020 che, per il triennio 2020/2022, lo ha successivamente incrementato del 20% al fine di finanziare i progetti approvati dal Ministero dello sviluppo economico in accordo con Unioncamere nazionale e le competenti Regioni).

Come previsto dalle disposizioni citate, la razionalizzazione, oggetto del presente piano, riguarda:

- le **dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- le **autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- i **beni immobili** ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'allegato n. 1 al presente provvedimento è riportato il dettaglio dei beni mobili e immobili (suddivisi nelle tre categorie sopra indicate) in dotazione all'Ente, al fine di consentire alla Giunta camerale di valutare le misure di razionalizzazione da adottare nel triennio considerato, riassunte nell'allegato n.2.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;

- visto l'art. 2, c. 594 e seguenti della legge 244/2007 (legge finanziaria per il 2008), in merito all'adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili e immobili;

- visto l'art. 11 del d.lgs. 165/2001 e l'art. 54 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. in merito alle modalità di pubblicazione del piano di razionalizzazione;

- preso atto dell'analisi illustrata nel documento, allegato n. 1 al presente provvedimento, sulle misure di razionalizzazione delle dotazioni

strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili di proprietà dell'ente camerale;

- condivisa la necessità di predisporre il piano triennale di razionalizzazione dei beni mobili e immobili dell'Ente camerale, secondo le indicazioni formulate in premessa;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Piano triennale di razionalizzazione dei beni mobili e immobili 2022/2024 così come disposto dalla Legge n. 244 del 24/12/07 art. 2 c. 594 e seguenti, delineato nel documento allegato n. 2 che, unitamente ai criteri riportati nell'allegato n. 1, forma parte integrante del presente provvedimento.